ANFAO

ETICHETTA DI QUALIFICAZIONE DI SOSTENIBILITA' DI PRODOTTO PER IL SETTORE DELL'OCCHIALERIA

- CSE Certified Sustainable Eyewear -

Regolamento del Programma

Revisione 00 – Novembre 2023

Sommario

1. Oggetto e obiettivi del Programma 3
2. Scopo 3
3. Campo d'applicazione 3
4. Principi 4
5. Norme di riferimento 5
6. Definizioni 5
7. Ruoli e responsabilità 7
8. Gestione delle Regole del programma 8
a. Redazione delle regole generali del Programma 8
b. Sviluppo dei Criteri Specifici di prodotto 8
9. Rilascio dell'etichetta 9
10. Regole generali e requisiti grafici 10
a. Utilizzo dell'etichetta 10
b. Condizioni necessarie per il mantenimento 10
c. Procedura per la risoluzione delle dispute 11
11. Modalità di certificazione 11
12. Enti di certificazione riconosciuti 11
Bibliografia 13
Allegato 1 – Schema criteri occhiale completo/montatura da vista 14
Allegato 2 – Marchio del programma 17

1. Oggetto e obiettivi del Programma

Il presente Regolamento norma il Programma per la gestione di un'etichetta di qualificazione ambientale di prodotto per il settore occhialeria, denominata **CSE - *Certified Sustainable Eyewear***.

ANFAO (Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici) è un'associazione del settore che riunisce aziende italiane dell'occhialeria appartenenti all'intera filiera produttiva.

ANFAO ha sviluppato una certificazione di sostenibilità dei prodotti di occhialeria, per valorizzare l'impegno degli associati volto al miglioramento della prestazione ambientale della filiera. L'etichetta supporterà la valorizzazione in termini di sostenibilità dell'industria dell'occhialeria.

2. Scopo

Scopo dell'etichetta **CSE - *Certified Sustainable Eyewear*** è di "promuovere la domanda e l'offerta di quei prodotti e servizi in grado di causare minor danno all'ambiente, contribuendo così a stimolare un processo di miglioramento ambientale continuo guidato dal mercato", utilizzando la "comunicazione di informazioni verificabili ed accurate, che non sia fuorviante, sugli aspetti ambientali di prodotti e servizi" (UNI EN ISO 14020, §3). L'etichetta **CSE - *Certified Sustainable Eyewear*** è conforme alla norma UNI EN ISO 14024 e ha l'obiettivo di «contribuire ad una riduzione degli impatti ambientali associati ai prodotti, mediante l'identificazione dei prodotti che soddisfano specifici criteri […] di preferibilità ambientale complessiva» (traduzione libera da UNI EN ISO 14024, §4).

3. Campo d'applicazione

L'etichetta CSE - Certified Sustainable Eyewear si applica alle seguenti categorie di prodotto:

- Materie prime
- Aste
- Frontali
- Minuteria metallica
- Minuteria plastica
- Lenti
- Occhiale completo (da sole o di protezione) oppure Montatura da vista (comprese eventuali lenti demo), inclusivi del packaging

Le categorie sono state sviluppate tenendo conto del ciclo di vita, per consentire ai singoli operatori della filiera di aderire all'etichetta. Per ciascuna categoria sono sviluppati Criteri Specifici di prodotto (in seguito: Criteri).

Selezione della linea di prodotto da certificare

All'interno delle categorie di prodotto, i Richiedenti che fanno domanda d'adesione al Programma e rilascio dell'etichetta CSE - Certified Sustainable Eyewear, possono raggruppare diversi modelli appartenenti alla stessa famiglia purchè rispondano allo stesso modo a tutti i criteri richiesti (per i criteri quantitativi è permessa una tolleranza di ±5%). Per poter essere raggruppati all'interno della stessa certificazione, i modelli non devono differire in:

1. Forma e dimensioni (disegno tecnico + scheda tecnica) nei limiti previsti dalla tolleranza sopra descritta

2. Materie prime principali (acetato di cellulosa, propionato di cellulosa, iniettato (poliammidi), metallo, titanio, policarbonato, PMMA, PET, legno, altro)
3. Canale produttivo di provenienza (estero, nazionale, misto,…)
4. Processo produttivo al quale il prodotto è stato sottoposto (fresatura, stampaggio ad iniezione, saldatura, tranciatura, taglio laser, ecc.)

4. Principi

Il funzionamento del Programma di etichettatura si basa sui seguenti principi generali:

- Il Programma
  - è conforme alle norme UNI EN ISO 14020 e UNI EN ISO 14024;
  - estende i requisiti delle norme al punto precedente anche a criteri sociali
  - è volontario;
  - è gestito da un Organismo Competente;
  - è aperto a tutti i Richiedenti;
  - si applica alle categorie di prodotto elencate al §3.
- I Richiedenti fanno domanda d'adesione al Programma e rilascio dell'etichetta **CSE - *Certified Sustainable Eyewear***.
- Il rilascio dell'etichetta
  - prevede la certificazione di un Ente terzo indipendente (Ente di certificazione);
  - identifica prodotti preferibili dal punto di vista della sostenibilità;
  - consente l'utilizzo dell'etichetta nei modi stabiliti.
- I prodotti preferibili dal punto di vista della sostenibilità sono identificati sulla base di Criteri di sostenibilità. Tutti i prodotti che soddisfano i Criteri sono ritenuti idonei all'utilizzo dell'etichetta.
- I Criteri
  - sono determinati tenendo conto di tutte le fasi del ciclo di vita, ove pertinente;
  - fanno riferimento a principi scientificamente e tecnicamente fondati;
  - sono quantificati e misurabili con metodi standardizzati e a costi sostenibili;
  - tengono conto delle incertezze di misurazione;
  - tengono in considerazione l'idoneità allo scopo del prodotto e i livelli di prestazione, mediante l'individuazione di Caratteristiche Funzionali di Prodotto;
  - sono riesaminati ogni tre anni o ogni qualvolta si renda necessario per mantenerne l'aggiornamento rispetto al contesto di settore.

  È onere del richiedente raccogliere ed elaborare i dati necessari per comprovare il rispetto degli stessi, anche in caso di lavorazioni in conto terzi;

- Tutti gli elementi del Programma, inclusi la selezione e il riesame delle Categorie di Prodotto, dei Criteri e delle Caratteristiche Funzionali di Prodotto sono organizzati in modo da permettere il coinvolgimento delle parti interessate (*stakeholder*) e il libero accesso all'informazione, anche attraverso consultazione pubblica.
- Sono messe in atto tutte le misure per garantire la riservatezza delle informazioni sensibili a livello industriale (tutte le informazioni di prodotto o processo che l'azienda non desidera diffondere).
- Il presente Programma d'etichettatura di sostenibilità rispetta i principi del libero mercato ed è libero da conflitto d'interessi.
- Costi e tariffe per l'assegnazione e il mantenimento di un'etichetta sono basati sul costo complessivo del programma (creazione e gestione).

5. Norme di riferimento

Il presente Regolamento fa riferimento alle seguenti norme internazionali, nell'ultima versione disponibile:

- UNI EN ISO 14020:2002 – Etichette e dichiarazioni ambientali. Principi Generali
- UNI EN ISO 14024:2018 – Etichette e dichiarazioni ambientali - Etichettatura ambientale di Tipo I – Principi e procedure
- UNI EN ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso
- UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1:2010 – Valutazione della conformità – Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore. Parte 1: Requisiti generali

6. Definizioni

Aspetto di sostenibilità	Elemento di un'attività o di un prodotto di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente (traduzione libera da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.10) o con il contesto sociale. Un aspetto di sostenibilità può generare un impatto; l'aspetto di sostenibilità significativo è quello che genera impatti significativi
Asta	Due lunghi elementi generalmente rettangolari sagomati in varie maniere e collegate al frontale in modo tale da mantenerlo in posizione fissa davanti agli occhi. Da ciò consegue la formazione di una serie di angoli che influenzano il potere correttivo della lente oftalmica. Le aste hanno il compito di avvolgere l'orecchio in modo anatomico per tenere fisso l'occhiale.
Biogenico	Caratteristica di un prodotto o materiale derivato da biomassa.
Caratteristica Funzionale di Prodotto	Attributo o caratteristica delle prestazioni e dell'utilizzo di un prodotto (traduzione libera da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.5).
Categoria di Prodotto	Gruppo di prodotti che hanno funzioni analoghe (traduzione libera da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.3).
Certificazione	Procedura mediante la quale una Parte Terza fornisce garanzia scritta che un prodotto o processo sia conforme a requisiti specificati (traduzione libera da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.12).
Ciclo di Vita	Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotto, dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali allo smaltimento finale (UNI EN ISO 14020:2002, § 2.2).
Imballaggio	Insieme di elementi che si accompagnano al prodotto per il trasporto, lo stoccaggio, la logistica, la vendita e l'uso finale.
Criteri Specifici di prodotto	Requisiti ambientali e sociali che il prodotto deve rispettare per ottenere l'etichetta di sostenibilità.
Frontale	Parte anteriore della montatura. È genericamente composto da due anelli entro i quali sono inserite le lenti oftalmiche o i filtri solari.
Impatto	Qualunque modificazione dell'ambiente e del contesto sociale, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti di sostenibilità di un'organizzazione (modificato da UNI EN ISO 14001:2004, § 3.7).

Lente	Termine generico della parte luminosa trasmittente (in vetro o plastica) di un protettore che consente la visione. Sono comprese le lenti afocali, correttive, di prescrizione, dimostrative (*demo lenses*) e da sole (generalmente definite filtri).
Licenziatario	Parte autorizzata da un Organismo Competente ad utilizzare un'etichetta di sostenibilità (modificato da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.9).
Materie prime	Materiali ricavati dallo sfruttamento delle risorse naturali e semilavorati da essi ottenuti in forma adeguata a subire lavorazioni per la produzione di beni.
Montatura	Ha la funzione di supportare davanti all'occhio, in modo stabile nel tempo, una lente oftalmica, un filtro solare, strumenti tecnologici.
Minuteria metallica	Complesso di oggetti minuti in metallo che possono essere inclusi nella montatura (comprende, ad esempio, viti, cerniere, porta placchette/naselli, abbellimenti, ecc.).
Minuteria plastica	Complesso di oggetti minuti in plastica che possono essere inclusi nella montatura (comprende, ad esempio, le placchette/naselli, abbellimenti).
Occhiale completo	Strumento ottico costituito da una coppia di lenti, fissate a un sostegno (montatura) che le mantiene ferme davanti agli occhi. Occhiale da vista: montatura + lente demo. In questo caso la montatura ha lo scopo di tenere a una precisa distanza, in posizione fissa e predeterminata davanti all'occhio, nel tempo, la lente. Occhiale da sole: montatura + filtro solare. In questo caso la montatura serve a tenere stabilmente davanti all'occhio il filtro solare (lente da sole).
Organismo Competente	Organismo, compresi i suoi agenti, che conduce un programma di etichettatura di sostenibilità (modificato da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.6).
Parte Interessata (*stakeholder*)	Qualsiasi parte influenzata da un programma di etichettatura di sostenibilità.
Parte Terza	Persona od organismo che viene riconosciuto come indipendente dalle parti coinvolte per quanto concerne l'argomento in questione (traduzione libera da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.7).
Preferibilità	Riferito ad un prodotto, indica una migliore prestazione, rispetto ad altri prodotti appartenenti alla stessa Categoria di Prodotto, sulla base dei criteri di sostenibilità definiti secondo i principi espressi al paragrafo 4.
Prodotto	Qualsiasi bene o servizio (traduzione libera da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.2).
Programma di Etichettatura di Tipo I	Programma di terza parte, volontario, basato su più criteri, che assegna una licenza che autorizza l'utilizzo di etichette di sostenibilità sui prodotti, indicando la preferibilità complessiva di un prodotto nell'ambito di una particolare categoria di prodotto, sulla base delle considerazioni relative al ciclo di vita (modificato da UNI EN ISO 14024:2018, § 3.1).
Richiedente	Colui che chiede all' Organismo di ottenere una licenza per utilizzare un'etichetta di sostenibilità.

Verifica	Conferma, tramite evidenze oggettive, della rispondenza a specifici requisiti (traduzione libera da UNI EN ISO 14024:2018, §3.16).

7. Ruoli e responsabilità

Organismo competente - ANFAO

- **Sviluppare, mantenere e diffondere il Regolamento del Programma**
- **Sviluppare i Criteri garantendone la coerenza e l'armonizzazione**
- Gestire la composizione del Technical committee e dello Steering committee per assicurarne competenza e indipendenza
- Impostare e mantenere accordi di mutuo riconoscimento tra ANFAO e Organismi competenti di altri Programmi di certificazione
- Gestire reclami e ritorni sui Criteri e sugli altri documenti del Programma
- Mantenere aggiornati tutti i documenti del Programma
- Gestire e mantenere il sito web del Programma
- Favorire il coinvolgimento delle parti interessate anche tramite consultazione pubblica
- Pubblicare le risultanze della consultazione pubblica per le Regole generali e i Criteri
- Verificare l'idoneità degli Enti di certificazione
- **Ricevere le richieste di emissione dell'etichetta e decidere se accoglierle sulla base della documentazione presentata**
- Assegnare un numero di registrazione alle etichette assegnate nell'ambito del Programma
- Gestire e mantenere un registro delle etichette assegnate in formato digitale
- Rendere disponibile pubblicamente la lista delle etichette assegnate
- **Vigilare sul rispetto del Regolamento del Programma**
- Vigilare sul corretto utilizzo dell'etichetta

Steering committee

- Fornire spunti all'Organismo Competente per l'aggiornamento delle Regole Generali e per altre attività legate alla revisione e aggiornamento del Programma
- Assistere l'Organismo Competente al fine di favorire il riconoscimento del Programma sul mercato e suggerire attività ed eventi volti alla sua diffusione
- Assistere l'Organismo Competente al fine di individuare nuovi potenziali interlocutori e applicazioni per l'etichetta

Technical committee

- Assistere l'Organismo Competente nella revisione e approvazione dei Criteri
- Assistere e supportare l'Organismo Competente nei suoi compiti tecnici
- Assistere l'Organismo Competente ad effettuare controlli a campione per assicurarsi che le verifiche vengano condotte in conformità al Regolamento.

Richiedente - azienda che vuole certificarsi

- Inoltrare domanda di certificazione conforme ai requisiti previsti dal Regolamento

Licenziatario - azienda che ha ottenuto la certificazione

- Rispettare delle regole di utilizzo dell'etichetta previste dal Regolamento

Ente di certificazione

- Verificare del rispetto dei Criteri previsti dal Regolamento per il rilascio dell'etichetta

Altre parti interessate – Associazioni di settore internazionali

- Partecipare alla consultazione pubblica in caso di aggiornamento del Regolamento e dei Criteri

8. Gestione delle Regole del programma

a. Redazione delle regole generali del Programma

Le regole generali del Programma sono redatte dall'Organismo Competente, in accordo con le parti interessate e con lo *Steering committee* e il *Technical committee*. Esse sono riportate nel presente "Regolamento" e nei suoi allegati.

Il presente Regolamento e i suoi allegati sono approvati da ANFAO.

Il Regolamento e i suoi allegati sono riesaminati ogni tre anni ed eventualmente aggiornati. Il riesame del Regolamento, o di uno o più dei suoi requisiti, o di qualsiasi punto del programma può essere avviato da ANFAO in qualsiasi momento di sua iniziativa o su suggerimento delle parti interessate.

b. Sviluppo dei Criteri Specifici di prodotto

L'Organismo Competente, in accordo con le parti interessate e con lo *Steering committee* e il *Technical committee* seleziona e aggiorna le Categorie di Prodotto certificabili secondo il presente Regolamento e ne individua i Criteri Specifici di prodotto.

L'Organismo Competente, sentito il parere del *Technical committee*, seleziona e sviluppa i Criteri, che vengono condivisi con le parti interessate prima della pubblicazione. Nella definizione dei Criteri vengono seguiti i principi definiti dall'UNI EN ISO 14024 e dall'UNI EN ISO 14020 e il Regolamento stabilito dall'Organismo Competente.

I Criteri vengono individuati tenendo conto di tutto il ciclo di vita del prodotto e selezionando le fasi e gli aspetti che sono significativi per la valutazione della preferibilità del prodotto in esame, tenendo conto dei fattori ambientali, sociali, economici e tecnologici.

Nella selezione dei Criteri si tengono in considerazione gli impatti del prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita:

- Estrazione delle risorse;
- Produzione;
- Distribuzione;
- Uso;
- Smaltimento

I Criteri sono selettivi e quantificati e prevedono valori soglia. Devono essere disponibili norme e procedure definite per la verifica del rispetto delle soglie prefissate.

I Criteri per singola categoria di prodotto sono differenziati in modo da evidenziare diversi livelli di sostenibilità. Le informazioni sui limiti e le soglie relativi a ciascun livello si trovano nei documenti *Criteri Specifici di prodotto*.

I Criteri sono aggiornati periodicamente in base allo sviluppo tecnologico e alle esigenze del mercato.

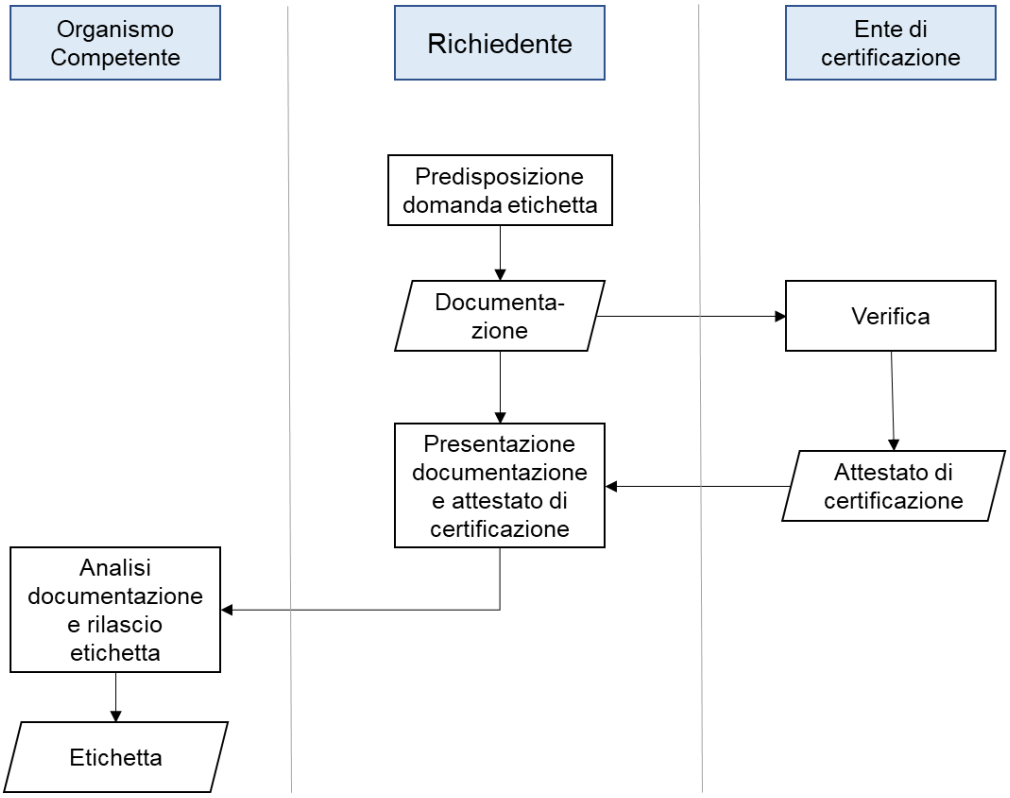
Lo stesso Organismo competente, sentito il parere del *Technical committee*, definisce anche le Caratteristiche Funzionali di Prodotto per ciascuna categoria, seguendo i principi dell'UNI EN ISO 14024:2018.

9. Rilascio dell'etichetta

Il Richiedente, ossia il soggetto che intende utilizzare l'etichetta per il proprio prodotto, deve fare richiesta all'Organismo Competente, riportando la descrizione del prodotto e la categoria di prodotto a cui fa riferimento, che deve essere ricompresa tra quelle elencate al §3 del presente Regolamento.

Successivamente il Richiedente sottoporrà la documentazione necessaria unitamente all'attestato di certificazione rilasciato dall'Ente di certificazione. Nella predisposizione della documentazione il Richiedente potrà eventualmente avvalersi di un laboratorio di prova, qualora i Criteri della categoria di prodotto lo richiedano. Le spese legate al laboratorio saranno a carico del Richiedente.

Di seguito è riportato il diagramma di flusso delle attività per il rilascio dell'etichetta.



Al §11 sono riportate le procedure da applicare per la certificazione.

L'etichetta ha validità di tre anni dalla data del rilascio, al termine dei quali dovrà essere presentata una richiesta di rinnovo all'Organismo Competente.

Il livello dell'etichetta assegnata è determinato sulla base del livello raggiunto sui singoli Criteri, a esclusione di quelli non applicabili, secondo lo schema seguente:

- Etichetta di livello Gold: se viene raggiunto il livello Gold su almeno l'80% dei Criteri
- Etichetta di livello Silver: se viene raggiunto il livello Gold o Silver su almeno l'80% dei Criteri

- Etichetta di livello Bronze: se viene raggiunto il livello Gold, Silver o Bronze su almeno l'80% dei Criteri

Il calcolo della percentuale di raggiungimento dei livelli per il prodotto occhiale completo/montatura da vista deve essere effettuato utilizzando lo schema riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

Il raggiungimento di un determinato livello per ciascun criterio/voce viene dimostrato attraverso due modalità alternative:

- Confronto con la soglia prevista dal criterio; oppure
- Ricorso al livello di certificazione CSE del componente acquistato, nel caso il produttore dell'occhiale completo utilizzi componenti già certificate ai sensi del presente schema (in questo caso va considerato il livello finale del componente, non il livello raggiunto sullo specifico criterio).

10. Regole generali e requisiti grafici

a. Utilizzo dell'etichetta

L'etichetta è rappresentata da un simbolo grafico accompagnato da un'asserzione che ne caratterizza la sostenibilità del prodotto. Le caratteristiche del simbolo grafico e dell'asserzione sono riportate nell'Allegato 2 "Marchio del programma".

Le norme d'utilizzo dell'etichetta sono le seguenti:

- L'etichetta può essere utilizzata solo con chiaro ed esplicito riferimento al prodotto
- L'etichetta è fruibile sia in formato digitale (es QR-Code), sia fisico, ma si raccomanda di prediligere la prima modalità
- L'etichetta può essere riportata sul prodotto e/o sull'imballaggio o su materiale illustrativo del prodotto (es. cataloghi, brochure, schede tecniche, anche all'interno di siti web)
- L'etichetta non può essere utilizzata con riferimento all'intera organizzazione o a un sito produttivo.
- Usi generici dell'etichetta, non associati ad alcun prodotto, non sono ammissibili.

In caso di utilizzo improprio dell'etichetta l'Organismo Competente richiederà al licenziatario di mettere in atto azioni per eliminare le non conformità chiedendo evidenza della loro risoluzione. In ogni caso l'Organismo Competente potrà interromperne la validità della licenza.

b. Condizioni necessarie per il mantenimento

Durante il periodo di validità il Licenziatario deve porre in atto controlli annuali al fine di verificare il mantenimento del rispetto delle soglie previste dai Criteri. Tali controlli sono basati sul monitoraggio di eventuali variazioni nelle informazioni e nei dati forniti per l'ottenimento dell'etichetta.

In caso di mancato rispetto delle soglie il Licenziatario dovrà inviare comunicazione all'Organismo Competente e all'Ente di certificazione e sospendere l'utilizzo dell'etichetta.

L'Ente di certificazione può procedere a verifiche a campione sull'auto-controllo del Licenziatario.

Per il mantenimento dell'etichetta il Licenziatario dovrà corrispondere annualmente il compenso previsto all'Organismo Competente.

c. Procedura per la risoluzione delle dispute

Per qualunque controversia in merito all'attuazione del presente Regolamento è competente il Tribunale di Milano.

11. Modalità di certificazione

La verifica per la certificazione deve coprire i seguenti ambiti:

- I dati alla base della documentazione presentata;
- Le metodologie di calcolo applicate;
- La documentazione comprovante eventuali prove fornite a supporto;
- La documentazione comprovante le caratteristiche funzionali

L'Ente di certificazione sviluppa le procedure di verifica in linea con gli standard di riferimento, in particolare viene rispettato quanto riportato al §7.4.5 della norma UNI EN ISO 14024 "Etichette e dichiarazioni ambientali - Etichettatura ambientale di Tipo I - Principi e procedure".

L'Ente di certificazione deve giustificare e documentare le modalità di validazione adottate.

L'Ente di certificazione informa il Richiedente sulle procedure adottate per il rispetto della confidenzialità dei dati.

Il Richiedente ha l'obbligo di mettere a disposizione i dati richiesti dal Certificatore, in modo trasparente e leggibile, e di predisporre procedure di controllo e aggiornamento dell'etichetta.

Le informazioni minime che devono essere riportate nell'Attestato di certificazione rilasciato dall'Ente di certificazione sono:

a) l'identificazione univoca dell'Attestato di certificazione;
b) il nome e l'indirizzo di chi rilascia l'Attestato di certificazione;
c) l'identificazione dell'oggetto dell'Attestato di certificazione (per esempio nome, tipo, data di produzione o numero di modello di un prodotto);
d) l'attestazione di conformità;
e) un elenco completo e chiaro delle norme o degli altri requisiti specificati;
f) la data e il luogo del rilascio dell'Attestato di certificazione;
g) la firma (o equivalente contrassegno di validazione), nome e funzione della(e) persona(e) autorizzata(e) che opera(operano) per conto di chi rilascia la dichiarazione;
h) ogni limitazione circa la validità dell'Attestato di certificazione.

Nel caso in cui un'azienda produca un gruppo di prodotti di tipo simile, ovvero che tra loro presentano solo piccole variazioni che non influiscono sui criteri applicati per il rilascio dell'etichetta (tipicamente, più varianti di colore e dimensioni per lo stesso modello di occhiale completo), è possibile ottenere un Attestato di certificazione di gruppo. Tale attestato coprirà ogni singolo prodotto del gruppo. Il giudizio di applicabilità della certificazione di gruppo è affidato all'Ente di certificazione.

Il Richiedente informa L'Ente di certificazione di ogni cambiamento significativo che possa influenzare la conformità ai Criteri e alle funzioni di prodotto durante il periodo di validità della certificazione.

12. Enti di certificazione riconosciuti

L'Organismo Competente stabilisce i seguenti requisiti per il riconoscimento degli Enti di certificazione che possono operare all'interno del Programma di etichettatura:

- Essere Ente notificato autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Essere Ente notificato dalla Commissione Europea;
- Essere autorizzato al rilascio di certificati di esame UE del tipo ai sensi del Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- Essere Laboratorio di prova che svolge test per la valutazione della conformità dei Dispositivi Medici (DM) di I classe relativamente alla vista;
- Ente notificato conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 - Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi;
- Possedere un'esperienza almeno decennale nel rilascio di attestati di conformità per la certificazione CE dei prodotti ottici.

Gli Enti di Certificazione devono fare domanda all'Organismo Competente, documentando il possesso dei requisiti per il riconoscimento.

Gli Enti di certificazione riconosciuti sono riportati all'interno di un registro pubblicato sul sito www.cse-eyewear.com.

Bibliografia

1. UNI EN ISO 7998:2006 Ottica oftalmica - Montature per occhiali - Liste di termini equivalenti e vocabolario;
2. UNI EN ISO 12870:2018 Ottica oftalmica - Montature per occhiali - Requisiti e metodi di prova;
3. Manuale Pratico di Montature, Centro Studi S&V (2015);
4. ISO 4007:2018 Personal protective equipment — Eye and face protection — Vocabulary.
5. UNI EN ISO 14020:2002 – Etichette e dichiarazioni ambientali. Principi Generali
6. UNI EN ISO 14024:2018 – Etichette e dichiarazioni ambientali - Etichettatura ambientale di Tipo I – Principi e procedure
7. UNI EN ISO 14001:2015 – Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso
8. UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1:2010 – Valutazione della conformità – Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore. Parte 1: Requisiti generali

Allegato 1 – Schema criteri occhiale completo/montatura da vista

N. criterio	Componente	Descrizione	Livello Gold	Livello Silver	Livello Bronze
1. Estrazione risorse					
Criterio 1	Aste	Certificazione FSC/PEFC per l'occhiale			
	Frontale				
Criterio 2A	Aste	Percentuale di materiale riciclato nell'occhiale			
Criterio 2B	Aste	Percentuale di materiale di origine biogenica nell'occhiale			
Criterio 2C	Aste	Percentuale di materiale riciclato e di origine biogenica nell'occhiale			
Criterio 2A	Frontale	Percentuale di materiale riciclato nell'occhiale			
Criterio 2B	Frontale	Percentuale di materiale di origine biogenica nell'occhiale			
Criterio 2C	Frontale	Percentuale di materiale riciclato e di origine biogenica nell'occhiale			
Criterio 3A	Minuteria plastica (vedi Criterio 1 per la minuteria plastica)	Percentuale di materiale riciclato nel prodotto			
Criterio 3B	Minuteria plastica (vedi Criterio 2 per la minuteria plastica)	Percentuale di materiale di origine biogenica nel prodotto			
Criterio 3C	Minuteria plastica (vedi Criterio 3 per la minuteria plastica)	Percentuale di materiale riciclato e di origine biogenica nel prodotto			
Criterio 4	Lente (vedi Criterio 1 per la lente)	Percentuale di materiale di origine biogenica nel materiale prevalente (lente)			
2. Produzione					
Criterio 5	Aste	Percentuale di sfrido prodotta			
	Frontale				
Criterio 6	Lente (vedi Criterio 2 per la lente)	Percentuale di sfrido prodotta (lente)			
Criterio 7	Aste	Percentuale di sfridi che costituiscono un sottoprodotto e/o inviata ad azienda di riciclo specializzata			
	Frontale				
Criterio 8	Minuteria metallica (vedi Criterio 1 per la minuteria metallica)	Percentuale di sfrido avviata a riciclo o reimpiegato come sottoprodotto			

Criterio 9	Occhiale	Percentuale di sfrido prodotta nel taglio delle lenti			
Criterio 10	Occhiale	Presenza di una procedura per il recupero dei materiali tramite riutilizzo, rimessa in produzione			
Criterio 11	Occhiale	Avvio dei prodotti difettosi a riciclo per frazioni omogenee			
Criterio 12	Occhiale	Consumo idrico (l) medio per occhiale prodotto			
Criterio 13	Lente (vedi Criterio 4 per la lente)	Consumo idrico (l) medio per lente prodotta			
Criterio 14	Occhiale	Consumo energetico (kWh) medio per occhiale prodotto			
Criterio 15	Occhiale	Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili per la produzione			
Criterio 16	Aste	Sostenibilità dei processi di rivestimento			
	Frontale				
Criterio 17	Aste	Sostenibilità dei processi di verniciatura			
	Frontale				
Criterio 18	Occhiale	Distanza percorsa dai fornitori diretti			
Criterio 19	Occhiale	Rispetto delle convenzioni e degli impegni per il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente lungo la filiera			
3. Distribuzione					
Criterio 20	Occhiale	Responsabilità nell'utilizzo delle demo lens			
Criterio 21	Occhiale	Percentuale di materiale FSC/PEFC o riciclato negli astucci			
Criterio 22	Occhiale	Volume occupato da dieci astucci			
Criterio 23	Occhiale	Riciclabilità degli astucci			
Criterio 24	Occhiale	Percentuale di materiale FSC/PEFC o riciclato nell’imballaggio			
Criterio 25	Occhiale	Riciclabilità dell'imballaggio			
4. Uso					
Criterio 26	Occhiale	Possibilità di disassemblare l'occhiale nelle singole componenti			
Criterio 27	Occhiale	Messa a disposizione dei ricambi			
Criterio 28	Occhiale	Utilizzo responsabile di sostanze potenzialmente pericolose			
5. Smaltimento					
Criterio 29	Occhiale	Riciclabilità dei componenti disassemblabili dell’occhiale			

Criterio 30	Occhiale	Ritiro di occhiali usati o invenduti per avvio a riutilizzo o recupero in circuiti alternativi			

Allegato 2 – Marchio del programma

Dopo aver ottenuto licenza dall'Organismo Competente, il Licenziatario ha il diritto di utilizzare il marchio CSE.

Il prodotto certificato è riconoscibile grazie al logo CSE e al numero di licenza e rimanda al sito dell'Organismo Competente per la comunicazione dell'etichetta completa mediante un link testuale o associato a un QR code.

CERTIFIED SUSTAINABLE EYEWEAR

Lic. Nr. 123456 www.cse-eyewear.com

Il colore del marchio è il nero. Il font da utilizzare per la parte testuale è Aristotelica Pro. Il marchio potrà essere posto su sfondo colorato a patto che sia il logo che la parte testuale e il link siano ben visibili.

Il Licenziatario potrà modificare le dimensioni dell'Etichetta nel rispetto delle proporzioni e con l'accortezza di rendere tutte le informazioni contenute chiaramente leggibili. L'Etichetta dovrà essere utilizzata sempre in riferimento allo specifico prodotto per il quale è stata assegnata ed in conformità con la Licenza concessa dall'Organismo Competente. Il marchio CSE e le grafiche relative sono di esclusiva proprietà dell'Organismo Competente. Ogni uso scorretto ed improprio sarà perseguito ai termini di legge.